

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10, Genova - Celebrazione conclusiva del 26° Congresso eucaristico nazionale.

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE

Ore 10, Seveso (Mb) - Centro pastorale ambrosiano (via S. Carlo, 2) - Incontro con i sacerdoti dell'Ismi.
Ore 17, Parabiago (Mi) - Oratorio Santo Stefano (via De Amicis, 5) - Inaugurazione Comunità seminaristica.

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

Ore 10, Caravaggio (Bg) - Conferenza episcopale lombarda.

Ore 16.30, Caravaggio (Bg) - Santuario della B.V. Maria di Caravaggio (Viale Papa Giovanni XXIII) - Celebrazione eucaristica Unitalsi per i preti anziani e ammalati con i Vescovi della Lombardia.

SABATO 24 SETTEMBRE

Ore 9, Concesio (Bs) - Istituto Paolo VI (via G. Marconi, 15) - Intervento al XIII Colloquio internazionale «Per una Chiesa esperta in umanità».

DOMENICA 25 SETTEMBRE

Ore 10.30, Campone d'Italia (Co) - Parrocchia San Zenone (via Prepositurale) - Celebrazione eucaristica.

Villa Sacro Cuore si prepara all'Avvento

L'occhio e il cuore dell'animatore pastorale, nella programmazione, devono prevedere con molto anticipo.

Per il prossimo Avvento ambrosiano la Casa diocesana di spiritualità Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio) offre l'opportunità di vivere una giornata di silenzio e di preghiera: domenica 20 novembre con monsignor Renato Corti; domenica 4 dicembre con monsignor Ennio Apeciti; domenica 11 dicembre con don Giuseppe Scattolin.

Nei giorni feriali è possibile svolgere un ritiro spirituale per adulti, anche aggregandosi a gruppi già prenotati: parrocchie, associazioni, movimenti organizzano ritiri per adulti, in modo particolare per la terza età. I ritiri iniziano sempre alle 9 con la celebrazione delle Lodi e terminano alle 16 con i Vespri; comprendono: meditazione, la Santa Confessione, la Santa Messa alle 11.30, pranzo alle 12.30 o alle 13; nel po-

In programma ritiri spirituali la domenica e nei giorni feriali
Incontri mensili al via

meriggio: Meditazione, Via Crucis o Via Lucis e Vespere. Sono previsti anche incontri mensili per recuperare il primato del silenzio e della contemplazione: i primi giovedì del mese (dalle 16 alle 22) iniziano l'1 dicembre e sono per tutti; i primi sabati del mese (dalle 8.45 alle 12.30) iniziano il 5 novembre e sono per religiose; i secondi sabati del mese (dalle 16 alle 22) iniziano l'8 ottobre e sono per tutti.

In tutti i ritiri è raccomandato il silenzio della mente che si concentra su Gesù, del cuore che cerca e ama Lui, delle labbra che non si muovono se non per parlargli: faccio silenzio per parlare con Lui. Si possono richiedere i programmi telefonando direttamente o consultando frequentemente il sito internet (tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito web: www.villasacrocuore.it).

Don Luigi Bandera

ricordo/1



Mons. Gianfranco Brambilla

Il 15 settembre è morto monsignor Gianfranco Brambilla, residente a Binzago di Cesano Maderno. Nato a Belluso il 25 marzo 1927, ordinato nel 1949, è stato professore a Masnago, conduttore a Milano - S. Vittore, parroco a Desio - S. Giovanni Battista e a Milano - S. Maria alla Fontana.

ricordo/2



Don Giuseppe Fabio Asti

Il 15 settembre è morto don Giuseppe Fabio Asti, Canonico onorario dei Capitoli di Aricciate e di Cantù. Nato a Paderno D. il 24 dicembre 1929 e ordinato nel 1954, è stato vicario parrocchiale a Gassino e al Foppinno, parroco a Domino Valtravaglia, Cantù, Brunsimignano, e Decano di Valceresio.

L'impegno educativo con i ragazzi al centro dell'appuntamento a Seveso che si terrà mercoledì 21. Attesi 180 sacerdoti dell'Ismi

Presenta i temi e il programma don Ivano Tagliabue, collaboratore della Formazione permanente. A marzo pellegrinaggio in Libano

Giovani preti e oratorio, dialogo con il cardinale

Nella Diocesi di Milano si contano circa 180 sacerdoti dei primi dieci anni di Messa. Mercoledì 21 settembre presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso sono attesi all'incontro con l'Arcivescovo che terrà alle ore 10 un intervento sull'educazione dei giovani e dei ragazzi in oratorio e nella pastorale giovanile. Il tema sarà poi ripreso in un disteso momento di dibattito. Il cardinale Angelo Scola celebrerà anche la Santa Messa e si fermerà a pranzo, dopo proseguirà ancora il dialogo con i suoi giovani preti. L'appuntamento fa parte del percorso di accompagnamento nei primi anni di ministero proposto dall'Ismi (Istituto sacerdotale Maria Immacolata) nel contesto della Formazione permanente del clero. Ecco perché la giornata di mercoledì 21 comprende, oltre all'istruzione dell'Arcivescovo, anche una relazione su un aspetto più tecnico, in questo caso quello amministrativo connesso alla vita di oratorio, a cura di don Lorenzo Simonelli, Avvocato generale della Curia. Inoltre, dopo il Vespri e la cena, ci sarà la presentazione del pellegrinaggio Ismi, in programma a marzo in Libano, attraverso una serata sulla situazione in Medio Oriente. In questa occasione è stato invitato e sarà presente monsignor Gabriele Caccia, nunzio apostolico in Libano, il quale tra l'altro è un vescovo nativo della Diocesi di Milano. «È il desiderio che l'Arcivescovo ha avuto - spiega

don Ivano Tagliabue, collaboratore del Vicario episcopale per la Formazione permanente del clero in particolare per l'Ismi - di iniziare l'anno di formazione per i preti dei primi dieci anni con un incontro plenario, tutti insieme e insieme con lui». Perché il tema dell'oratorio? «Sta a cuore all'Arcivescovo aiutare i giovani preti a riflettere su una parte molto importante del loro ministero che è l'impegno negli oratori e nella pastorale giovanile. Ma non solo. Sulla scia della tematica della Comunità educante, solleciterà senz'altro anche a un annuncio della fede che sappia andare oltre i nostri ambienti, quindi nel mondo della scuola, nel mondo del lavoro, nel mondo della cultura». Uno degli appuntamenti importanti del cammino dell'Ismi è il pellegrinaggio che quest'anno si terrà in Libano. «Sarà lo spunto dell'incontro di Seveso con monsignor Caccia - sottolinea don Tagliabue -, nel quale si affronteranno temi più ampi come la questione del Medio Oriente, il rapporto arabo-cristiano e anche le questioni che toccano più da vicino la nostra realtà». Con la giornata del 21 settembre a Seveso inizia dunque l'attività di formazione e accompagnamento dell'Ismi rivolta tradizionalmente ai preti ordinati negli ultimi cinque anni. Questa attenzione prosegue per altri cinque anni, per desiderio dell'Arcivescovo, infatti l'anno scorso è stato istituito il Secondo quinquennio. (N.P.)



Don Ivano Tagliabue



Un precedente incontro di Scola a Seveso con i preti ordinati negli ultimi dieci anni

giovedì 22 la Cel a Caravaggio

I vescovi incontrano il clero anziano

La Cel (Conferenza episcopale lombarda), riunita giovedì 22 settembre, presso il Santuario della B.V. Maria a Caravaggio, su invito rivolto dall'Unitalsi Lombardia, ha accettato di incontrare quel giorno il clero ammalato e anziano: «Sarà possibile accogliere fino a 200 sacerdoti» informa don Tarcisio Bove, responsabile della Pastorale della salute per la Conferenza episcopale lombarda e membro della Commissione regionale clero anziano. Provvederà ad assicurare la necessaria assistenza l'Unitalsi a cui è possibile rivolgersi anche in caso di difficoltà per il trasporto. Ecco il programma: ore 12

accoglienza sacerdoti ammalati; ore 13 pranzo presso il Centro accoglienza; a seguire incontro con i Vescovi lombardi; ore 16 in Auditorium ritrovo dei sacerdoti per la preparazione alla liturgia e consegna nominale della stola ai sacerdoti partecipanti a seguire, in processione, recita del Santo Rosario e ingresso in Santuario; ore 16.30 concelebrazione della Santa Messa, presieduta dal cardinale Angelo Scola con i Vescovi della Lombardia e i sacerdoti presenti; al termine consegna della stola al Cardinale e ai Vescovi celebranti. Informazioni, e-mail: lella@unitalsilombardia.it; selgio@alice.it; fax 02.56561041.

Il Seminario di Venegono, una comunità accogliente

Il Seminario arcivescovile da sempre è una casa aperta per la Diocesi e sempre più desidera diventare un luogo di incontro e di proposta per ragazzi e giovani. Innanzitutto il Seminario è una casa abitata: ecco perché sempre più si desidera far vivere ai diversi gruppi che chiedono ospitalità un'esperienza di relazione, di conoscenza e di comunione con i seminaristi e la comunità degli educatori che abitano questa «casa». Tutto questo è occasione per un richiamo vocazionale: l'incontro con la comunità dei seminaristi e la preghiera con loro diventano una provocazione grande per non escludere Dio nel pensare alla propria vita. L'accoglienza per i ragazzi e le ragazze preadolescenti è pensata in stretto legame con la proposta diocesana sviluppata dal tema dell'anno, per quanti sono coinvolti nel cammino dei «100 giorni» e in preparazione alla professione di fede. La possibilità per loro è quella di poter vivere una giornata in Seminario con proposte pensate ed elaborate dagli educatori dei propri oratori accompagnati dai seminaristi. C'è la possibilità di far vivere anche agli

adolescenti giornate di preghiera e fraternità in Seminario. Scoprire che Dio c'entra con la propria vita è qualcosa di straordinario e di affascinante. L'elaborazione della proposta sarà frutto degli educatori degli oratori in collaborazione con l'Equipe del Seminario. Possibilità di pernottamento (fino a un gruppo di 46 persone).

Iniziativa e visite per i gruppi giovanili Occasioni per un richiamo vocazionale

Il Seminario si mette a disposizione inoltre per organizzare e pensare con i gruppi giovanili parrocchiali, della Comunità pastorali e dei canali di giornate di incontri, testimonianza, ascolto e preghiera. I seminaristi sono chiamati a incontrare giovani coetanei, aiutandosi a vicenda nello scoprire come Dio prende forma nella loro vita. Anche per queste proposte c'è la possibilità di pernottamento in Seminario (fino a un gruppo di 46 persone). Oltre a queste modalità di incontro c'è sempre la possibilità di organizzare la visita al Seminario (fino a un gruppo di 46 persone). Conoscerlo più da vicino: scolaresche (anche per ritiri annuali), gruppi parrocchiali, associazioni e movimenti. Info: tel. 0331.867659; e-mail: accoglienza@seminario.milano.it



Un momento di preghiera del «Cenacolo»

Obbedienza, povertà, castità: le sfide del Cenacolo

DI MARTA VALAGUSSA

Verrà presentato domani alle ore 20 in Centro diocesano (via S. Antonio, 5 - Milano) il programma per quest'anno del Cenacolo, un cammino di discernimento spirituale proposto a giovani dai 20 ai 30 anni, teso a favorire una ricerca vocazionale a tutto campo, da vivere all'interno del proprio «ordinario» cammino di fede. Pur essendo nata all'interno dell'Azione cattolica, è un'esperienza aperta a tutti i giovani della Diocesi; viene infatti proposta come uno dei possibili esiti di «fruttificazione» dell'itinerario di discernimento vocazionale del Gruppo Samuele. L'equipe diocesana a cui è affidata

la cura della fraternità del Cenacolo è composta dall'assistente diocesano del Settore giovani dell'Azione cattolica, don Luca Ciotti, da un'ausiliaria diocesana e da una giovane coppia di sposi. «Quando tre anni fa scelsi di iniziare questo cammino avevo nel cuore il desiderio di riuscire a vivere con un amore sempre più grande le mie relazioni: quelle importanti, quelle quotidiane, quelle casuali - dice Paolo Ainoldi - E lungo questo cammino, grazie al metodo del «Cenacolo», ho ricevuto tanti strumenti e occasioni per imparare a comprendere davvero cosa vuol dire vivere l'amore, il povero, l'amore casto e l'amore obbediente. Ovvero ciò che di più

Domani la presentazione della proposta. Ogni mese a Milano o a Gallarate e due raduni annuali per il «rinnovo delle promesse»

bello ci ha mostrato Gesù». L'esperienza del Cenacolo si configura come un cammino personale ma anche comunitario, inserito nella vita ecclesiale della Diocesi, mediante incontri mensili (che attualmente si svolgono nei due gruppi di Milano e Gallarate) e l'incontro con l'Arcivescovo o un suo rappresentante due volte all'anno, in occasione del «rinnovo delle promesse». Ogni anno si

approfondisce uno dei seguenti temi della vita cristiana: l'obbedienza, la povertà, la castità, la preghiera, la chiamata, il discernimento. Il prossimo tema che sarà affrontato è la castità. La struttura degli incontri è costruita intorno agli elementi fondamentali di ogni cammino spirituale: l'ascolto della Parola, la lectio divina, la preghiera comune, un tempo di silenzio e adorazione, la comunicazione nella fede. Due volte all'anno (normalmente nei mesi di ottobre e maggio) la fraternità vive un tempo disteso di preghiera, di ascolto della Parola, di testimonianze di verifica del proprio cammino. È in questo contesto che avviene il «rinnovo delle promesse temporanee»

(della durata di sei mesi) di obbedienza, povertà e castità. Promettere espone innanzitutto l'adesione radicale al Signore, l'impegno a essere discepoli, la volontà di lasciarsi guidare dal Signore nel costruire la propria vita, convinti che metterli nelle mani di Cristo è «essere tranquilli e sereni come un bimbo svezzato in braccio a sua madre» (Salmo 130). Le «promesse» sono un impegno serio e stimolante per giovani che stanno ancora vivendo un cammino di ricerca; sono dunque uno strumento concreto perché progressivamente si compia anche la scelta vocazionale definitiva. Per maggiori informazioni: tel. 02.58391328; e-mail: cenacolo@azionecattolicamilano.it.